

## COMPITI CHE PASSIONE ?!?

" IO NON VOGLIO FARE I COMPITI!" - " PERCHE' DEVO FARE I COMPITI?" -

" MA COSA MI SERVE STUDIARE STORIA ?" - " QUESTO NON LO FACCIO ,  
E' TROPPO DIFFICILE " -

" HO STUDIATO TUTTO IL POMERIGGIO E NON MI RICORDO NIENTE !"

Per noi genitori riuscire a seguire i figli nel loro percorso scolastico è un obiettivo importante, da qui è nata l'idea dei genitori del Consiglio d'Istituto di proporre alcuni incontri tra genitori e docenti dell'Istituto al fine di ottimizzare, condividere modalità dei COMPITI A CASA.

Nell'immediato non è stato possibile, ma come primo passo si è pensato ad una serata formativa con una Psicologa Cristina Martegana , con l'obiettivo di acquisire qualche strategia in più.

**MOTIVAZIONE: questa è, senza ogni dubbio, la parola chiave.**

Diverse sono le ragioni per cui svolgere i compiti diventa un momento importante:

- riorganizzare i contenuti ascoltati durante il giorno, facendoli propri,
- imparare ad organizzarsi, divenire autonomi,
- utilizzare strategie,
- portare a termine un impegno, avere costanza,
- imparare a sostenere la fatica come un allenamento..

Sono tutte capacità che, una volta acquisite, serviranno nella vita in tanti momenti.

Non dobbiamo limitarci solamente al "bel" voto, ma aiutiamo i nostri figli al raggiungimento della consapevolezza di aver " fatto bene" rispetto alle proprie capacità, attitudini, impegni, dinamiche... accrescendo in loro l'autostima.

**ATTEGGIAMENTO POSITIVO** : fidarsi dei nostri figli e delle loro potenzialità, controllarli, spronarli, incoraggiarli, ma mai sostituirsi a loro, né temere di " far brutta figura" nei confronti degli insegnanti; insomma, un genitore, ha un po' il ruolo dell' allenatore di calcio: programma le tattiche ottimali per l'azione , ma rimane in panchina durante la partita, con lo sguardo attento o sulla linea di campo quando vede qualche difficoltà, pronto ad incitare e suggerire.

**LUOGO:** individuare un ambiente dove svolgere i compiti che sia luminoso, ordinato, silenzioso, lontano da fonti di distrazione.

Una buona **ORGANIZZAZIONE** permette di ottimizzare i tempi lasciando lo spazio per fare altre attività. Concordare con i figli una scaletta o un programma, tenendo conto degli argomenti che a loro piacciono maggiormente e quelli meno, del TEMPO DI CONCENTRAZIONE (circa 20 minuti) e quindi, prevedere pause e cambi di materia.

Alcune domande e risposte:

**1) Se la figura predominante nel seguire i compiti non è quella del genitore che rientra a casa la sera, come è meglio comportarsi?**

- Sicuramente è buona cosa, la sera, condividere con i ragazzi le esperienze della giornata, magari, partendo da un' argomento che sicuramente a loro piace ( es. musica...), non focalizzarci sui voti positivi o negativi della giornata, programmare in condivisione le attività del giorno successivo e controllare con loro se le modalità decise il giorno prima hanno avuto un esito positivo. Suggestire alle persone che li seguono di non sostituirsi a loro nei compiti, di farli studiare in un luogo senza distrazioni e di condividere, nel possibile, il "programma di lavoro" costruito tra figli e genitori.

**2) E' importante che i bambini/ragazzi abbiano il tempo di svolgere altre attività?**

- Sì, è una necessità in quanto altre attività permettono lo sviluppo di capacità che ben accrescono la persona.

**3) Quando si può dire che i compiti sono troppi?**

- Questo è molto difficile determinarlo in quanto ogni bambino/ragazzo può aver sviluppato capacità e modalità differenti per raggiungere gli obiettivi.

In primo luogo bisogna verificare che non ci siano difficoltà individuali dell'apprendimento, in secondo luogo, se le strategie organizzative sono funzionali per nostro figlio ( pause, cambi di argomenti, attività ..), se il luogo prescelto sia idoneo ( luminoso, senza distrazioni...), non per ultimo, in quanto è il più importante, è il dialogo con la scuola.

---

Ritengo che la serata sia stata molto interessante e mi sono compiaciuta del fatto che ci fossero presenti la nostra Dirigente Scolastica e diversi docenti.

Credo, che tra i genitori e la Scuola, siano fondamentali le occasioni in cui condividere percorsi, difficoltà, progetti.... danno l'opportunità ad entrambi di accrescere la stima e la fiducia reciproca, di comprendere meglio le difficoltà di due mondi così diversi e paralleli, ma con un obiettivo comune: l'educazione dei ragazzi.

Cislago 17 ottobre 2013.

COMITATO GENITORI CISALGO

Bessone Cristina